



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIS044009
C. DELLACQUA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e degli indirizzi della scuola. La percentuale di abbandoni è minima e decisamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali in tutti gli anni di corso e indirizzi della scuola. I trasferimenti in altre scuole sono in numero decisamente inferiore rispetto ai dati di riferimento, salvo qualche eccezione per l'indirizzo tecnologico. Gli studenti del triennio si trasferiscono prevalentemente al serale della nostra scuola, denotando una scelta motivata anche da ragioni personali e/o familiari. Quanto alla valutazione conseguita agli esami di Stato, gli esiti sono in linea con i riferimenti nazionali, pur notandosi una maggior percentuale degli studenti della scuola che si colloca nella fascia 70/90.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva si concentra nel primo biennio. Negli stessi anni si concentra anche la maggior parte delle sospensioni di giudizio nelle discipline dei saperi di base (Italiano, Matematica e Lingue straniere), in particolare nel Liceo artistico e nel Tecnico economico (AFM). Probabilmente gli anni della pandemia hanno determinato fragilità dal punto di vista emotivo e psicologico con ripercussioni anche sul piano dell'autostima. Inoltre, la necessità della didattica a distanza ha probabilmente determinato lacune disciplinari, che si manifestano con il ritorno alla didattica in classe e in presenza. Peraltro proprio nel primo biennio si concentra la maggior parte dei trasferimenti verso scuole con indirizzi diversi. Ciò fa desumere un'errata scelta nel passaggio di ciclo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli indirizzi. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte del Tecnico sono superiori alla media nazionale, regionale e della macro-area. I punteggi ottenuti dalle classi quinte del Tecnico nella prova di reading di Inglese superano tutti i dati di riferimento; nel listening sono inferiori solo ai riferimenti regionali. Le classi del Liceo nel reading di Inglese raggiungono risultati superiori ai riferimenti nazionali e della macro-area. Nelle prove di Inglese in tutti gli indirizzi la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale. Nelle prove nazionali standardizzate la scuola riesce ad ottenere in media risultati migliori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile; in alcune situazioni si registrano risultati inferiori in Matematica. Nel Liceo la variabilità tra le classi è nettamente inferiore ai riferimenti, fatta eccezione per Italiano nelle classi seconde. Nel Tecnico emerge una variabilità tra le classi tendenzialmente in linea con i riferimenti per Italiano e Inglese. L'effetto scuola per le classi del Tecnico in Italiano è superiore alla media regionale.

Punti di debolezza

Il punteggio medio raggiunto dalle classi del Liceo nelle prove di Italiano risulta inferiore a quello regionale, della macro-area e nazionale, con un miglioramento rispetto ai dati nazionali nelle classi quinte. I risultati nelle prove di Italiano delle classi seconde del Tecnico sono in linea solo con i dati di riferimento nazionali. Gli esiti delle prove di Matematica sia nel Liceo che nel Tecnico sono inferiori ai riferimenti regionali, della macro-area e nazionali, con alcune eccezioni. La percentuale di studenti dell'Istituto collocati nel livello più basso, sia nelle prove di Italiano che di Matematica, è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel Tecnico la variabilità tra le classi in matematica è superiore ai riferimenti. L'Effetto scuola è al di sotto della media regionale per quanto riguarda Matematica in tutti gli indirizzi; per Italiano solo nel Liceo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola punta sullo sviluppo di competenze chiave europee, sia con i percorsi di educazione civica, articolati in uno specifico curriculum d'Istituto, sia con lo sviluppo di PCTO, che con attività di orientamento in entrata e in uscita. In tutti i percorsi di ed. civica si è puntato allo sviluppo di tre competenze chiave: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza digitale, che sono state acquisite dalla gran parte degli studenti alla fine del quinto anno con valutazioni più che soddisfacenti. Molti studenti alla fine del quinquennio sa lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, gestisce in modo efficace il tempo e le proprie interazioni sociali, esprime e comprende punti di vista diversi, manifestando tolleranza. Molti acquisiscono la consapevolezza della necessità di impegnarsi efficacemente con gli altri per perseguire un interesse comune, oltre alla capacità di accedere, utilizzare, filtrare, valutare e condividere contenuti digitali. Buona parte degli studenti riesce ad individuare le proprie capacità di concentrarsi e riflettere criticamente; è in grado di organizzare il proprio apprendimento e di autovalutarsi. Si utilizzano vari strumenti di valutazione: scheda di valutazione del tutor aziendale; diari di bordo e/o relazioni; elaborazione prodotto e/o

Punti di debolezza

La mancanza di criteri di valutazione comuni, specifici per la valutazione delle competenze chiave europee, rischia di compromettere una valutazione delle competenze attese reale ed omogenea all'interno della scuola. Sarebbe opportuna l'elaborazione di rubriche di osservazione d'Istituto, in modo da rendere omogenea l'analisi dei comportamenti messi in atto dagli studenti nello svolgimento delle diverse attività e/o compiti di realtà e oggetto di valutazione.



compito di realtà. Per l'insegnamento di ed. civica è stata elaborata una griglia di valutazione d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti del Tecnico-economico e del tecnologico si iscrivono all'Università nelle aree disciplinari più vicine al proprio indirizzo di studio (economica, giuridica, politico-sociale e comunicazione per il primo indirizzo e area tecnica per il secondo indirizzo). Più della metà degli studenti iscritti all'Università consegue almeno il 50% dei CFU nei primi due anni, con punte di oltre il 90% nell'area sociale. La percentuale complessiva dei diplomati dell'Istituto inserita nel mondo del lavoro è leggermente superiore alla percentuale media regionale. Essi operano prevalentemente nel settore dei servizi e in misura maggiore rispetto ai dati offerti in riferimento, in ambiti pertinenti agli indirizzi dell'Istituto. L'istituto offre una formazione post diploma con l'IFTS, rivolto ai diplomati nel settore economico, al termine del quale l'84% degli iscritti trova lavoro.

Punti di debolezza

Il 33,2% dei diplomati dell'Istituto (Liceo, Tecnico economico e tecnologico) si è immatricolato all'università nell'anno 2021/2022, percentuale sensibilmente inferiore ai valori di riferimento in ambito regionale. Le attività lavorative che vedono impegnati i nostri diplomati non sempre sono affini al loro percorso di studi. Il tipo di contratto ottenuto dagli studenti inseriti nel mondo del lavoro è prevalentemente temporaneo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti in alcune situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato a partire dai documenti ministeriali un Curricolo comune d'Istituto, condiviso con le famiglie tramite il sito istituzionale, così articolato per ogni anno di corso: competenze, abilità conoscenze, saperi essenziali (obiettivi minimi), griglie disciplinari comuni di valutazione. Esso costituisce il punto di riferimento per l'intero corpo docenti contribuendo ad una facile inclusione anche dei docenti a tempo determinato. In particolare la stesura del curriculum d'istituto di Educazione Civica con relativa griglia di valutazione costituisce uno strumento condiviso per l'individuazione e la valutazione delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee. I dipartimenti disciplinari costituiscono la struttura di riferimento per la progettazione didattica a cui competono le seguenti attività: predisposizione e monitoraggio della programmazione didattica, predisposizione e monitoraggio degli esiti delle prove comuni, ove previste, analisi e confronto sugli esiti Invalsi. La progettazione viene poi, eventualmente riorientata, in base alle esigenze e ai bisogni che emergono nelle diverse classi, anche alla luce delle valutazioni degli studenti. Il Consiglio di classe attiva eventuali Progetti o attività di recupero e/o approfondimento. La scuola offre

Punti di debolezza

Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa attivate dall'istituto vengono percepite come non integrate nel curriculum e quindi non vengono condivise e recepite in modo chiaro le abilità e le competenze da raggiungere. Le occasioni di confronto e di condivisione tra docenti di classi parallele e della stessa disciplina sulla programmazione didattica sono limitate. Non risulta diffusa in modo omogeneo la somministrazione di prove autentiche e rubriche di valutazione per verificare lo sviluppo delle competenze.



numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha arricchito la sua dotazione tecnologica: ogni classe è munita di monitor e notebook consentendo l'accesso alla multimedialità in ogni ora curricolare; i laboratori (Informatica, Topografia, lab. artistici, palestre) sono accessibili con regolare frequenza secondo quanto indicato sull'orario scolastico. In entrambe le sedi nei laboratori informatici e di Topografia ogni studente ha la sua postazione con Pc fisso o portatile. Gli strumenti tecnologici acquistati durante la pandemia per consentire l'attivazione della DAD (notebook, tablet e chromebook) sono oggi a disposizione delle classi su richiesta delle medesime, in modo da trasformare all'occorrenza l'aula di classe in un laboratorio. In orario extracurricolare si organizzano attività musicali (sala prove), corsi linguistici e informatici (Certificazioni linguistiche e ICDL). Tra le metodologie didattiche maggiormente diffuse risultano Cooperative learning, Flipped classroom e Peer education. In particolar modo l'attività di Cooperative learning è costantemente adottata nello svolgimento dei Project Work o nell'attività di IFS nell'ambito dei PCTO sia al Liceo che negli indirizzi Tecnici in cui gruppi di lavoro, con compiti mirati, concorrono alla realizzazione del prodotto finale (compito di realtà) concordato con

Punti di debolezza

Sebbene la pandemia abbia accelerato i processi di digitalizzazione, alcuni docenti incontrano ancora difficoltà nell'uso degli strumenti digitali. L'aumento delle iscrizioni al Liceo Artistico ha reso necessario implementare gli spazi laboratoriali: sono in corso i lavori per la predisposizione di un secondo laboratorio di Discipline pittoriche. Sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione di una seconda palestra all'interno dell'Istituto; ciò comporta qualche sovrapposizione nell'orario costringendo i docenti di Scienze motorie ad alternarsi nell'uso delle palestre. Uso parziale della biblioteca: è in corso la catalogazione dei volumi ed è in programma il riallestimento e rifacimento dell'arredo della biblioteca. L'uso di metodologie didattiche innovative non risulta omogeneo tra i docenti e quindi tra le classi; in particolare, ad eccezione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, non risulta uniforme il ricorso ad una metodologia didattica trasversale (pluri e interdisciplinare); in alcuni Consigli di classe si ricorre ad essa con regolarità, mentre in altri prevale ancora la separazione tra le singole discipline mostrando una certa resistenza alla collaborazione in progetti trasversali. Manca uno strumento di monitoraggio sul benessere scolastico da parte di



l'azienda/ente. Il Progetto "Educapari" si basa interamente sulla metodologia della Peer Education. Il clima relazionale tra docenti e studenti e tra studenti risulta nel complesso positivo in tutti gli indirizzi. Nel caso in cui si presentassero situazioni più difficili in alcune classi, vengono attivati progetti specifici in collaborazione con lo psicologo d'Istituto, che settimanalmente fornisce anche attività di ascolto agli studenti che ne fanno richiesta. Il coinvolgimento di numerosi studenti alle attività di orientamento in ingresso o extracurricolari costituisce un'occasione per creare un senso di appartenenza e per favorire relazioni positive trasversalmente alle varie classi. Sono stati attivati corsi facoltativi per i docenti sul "Benessere organizzativo" e sulla "Gestione del panico" che hanno contribuito a migliorare la gestione delle relazioni. Sono attivi progetti di ri-orientamento (Jump around), inoltre i CdC possono attivare all'occorrenza progetti di tutoring (supporto motivazionale). Nell'eventualità in cui si presentino casi di particolare problematicità si attiva una rete di collaborazione con la famiglia, con i servizi sociali, con lo psicologo e con enti pubblici del territorio. I documenti scolastici (Regolamento d'istituto; patto di corresponsabilità) sono condivisi e ripresi ogni anno con le classi e costituiscono, nei casi più problematici, il punto di riferimento sia per i provvedimenti disciplinari irrogati sia per attivare azioni per il recupero educativo o la riparazione

docenti, famiglie, studenti.



del danno; l'attività di accoglienza per le classi prime e la collaborazione con il Comitato studentesco concorrono alla condivisione delle regole di comportamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto negli ultimi anni ha registrato un incremento significativo di iscrizioni di studenti con disabilità e con Disturbi specifici dell'apprendimento, Disturbi evolutivi specifici e altri Bisogni Educativi Speciali. Di fronte al cambiamento, la scuola si è posta come obiettivo un atteggiamento inclusivo strutturale e permanente, per affrontare in modo puntuale situazioni molto delicate. In questa direzione la stesura di Piani Educativi Individualizzati (PEI) in prospettiva bio-psico-sociale e di Piani Didattici Personalizzati (PDP) costituisce il punto di partenza per l'attuazione dell'inclusione scolastica. Dall'anno scolastico 2022/23 viene adottato il modello nazionale di PEI e le corrispondenti Linee guida, nel rispetto del DI. n.182 del 29/12/2020, in attuazione del D.lgs. 66/2017. Fondamentale importanza assume la corresponsabilità educativa tra gli attori coinvolti nel processo inclusivo: docenti curricolari e di sostegno insieme a famiglie, specialisti, educatori scolastici, enti del territorio. Il rispetto delle procedure, con l'attenzione ai tempi di stesura dei documenti, alla condivisione e al monitoraggio in itinere della loro attuazione, concorrono ad assicurarne un'autentica progettualità. Le programmazioni di Istituto con le indicazioni per il raggiungimento dei saperi essenziali di ogni disciplina

Punti di debolezza

L'azione inclusiva della scuola necessita di porre la propria attenzione sullo sviluppo di questi aspetti: * rafforzare in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi la presenza dei referenti sanitari e delle neuropsichiatrie di riferimento, per una condivisione mirata ed efficace delle strategie operative da adottare con gli studenti con disabilità e con Bisogni educativi speciali, certificati e non certificati; * incrementare la sinergia di azione tra segreteria didattica e corpo docente, sistematizzando le procedure per la raccolta e la gestione di dati e di documentazione relativa all'inclusione scolastica; * consolidare attività di confronto e sensibilizzazione sulle tematiche interculturali e gli interventi inclusivi rivolti a studenti in situazioni di svantaggio linguistico e culturale.



costituiscono riferimento fondamentale per la stesura di progettazioni personalizzate equipollenti. L'Istituto ha approvato inoltre la stesura di documenti che individuano il piano condiviso per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti con disabilità per affrontare eventuali criticità in modo sistematico e con criteri di intervento comuni. Essi sono il Protocollo di accoglienza per gli studenti con disabilità e il Vademecum per i docenti di sostegno, la cui valenza si estende anche agli insegnanti curricolari. Per gli alunni stranieri in situazione di difficoltà linguistica sono previsti corsi di Italiano L2 di livello A1/A2 in collaborazione col CPIA di Legnano, al fine di favorire il successo formativo ed evitare la dispersione scolastica. Durante tutto l'anno scolastico, la scuola attiva sportelli pomeridiani come supporto allo studio, rivolto a studenti che abbiano specifiche carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione. L'attività prevede anche la consulenza sul metodo di studio. Si organizzano corsi di recupero estivi per gli studenti con sospensione di giudizio. La valutazione dei recuperi avviene nel corso dell'anno scolastico e con gli esami di settembre. Sono proposte attività extracurricolari per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: - gare e competizioni esterne alla scuola; - partecipazione a corsi per conseguire certificazioni in lingua straniera e in informatica; - gruppi musicali. La scuola aderisce al progetto nazionale



per gli studenti atleti di alto livello.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'orientamento in ingresso risulta efficace grazie a legami consolidati con le scuole secondarie del territorio di I e di II grado e con il Comune di Legnano che consentono di fare rete. Le attività messe in campo sono favorite dalla partecipazione attiva ed entusiasta dei nostri studenti e dalla proposta di attività pratiche e stimolanti per i ragazzi della Sec. di I grado durante gli open day da parte dei docenti. Le pratiche di continuità sono presenti ed efficaci, soprattutto se supportate dalla collaborazione dei docenti della Sec. di I grado, in particolare durante la trasmissione dei dati-passaggio necessari per una prima conoscenza degli alunni. La raccolta dei dati avviene mediante la compilazione di un format predisposto dalla commissione interna all'Istituto. Per i casi particolari in ingresso, si procede ad un ulteriore confronto con i docenti della scuola di provenienza, al fine di predisporre le strategie più adeguate e formare classi eterogenee. Per gli studenti BES vengono contattate le famiglie per un colloquio conoscitivo e per l'acquisizione della necessaria documentazione. La scuola ha elaborato un progetto di accoglienza per le classi prime. L'Istituto, avvalendosi di un'esperienza decennale precedente l'introduzione dell'obbligatorietà dei percorsi PCTO (ex ASL), ha consolidato il rapporto con le strutture produttive nel settore

Punti di debolezza

Pochi docenti della scuola partecipano agli open day e alle altre attività di orientamento in ingresso, forse perché tutte concentrate nel periodo ottobre/dicembre, mesi particolarmente onerosi per le attività didattiche, a causa della fine del trimestre il 22 dicembre. Alcune scuole secondarie di I grado non sempre si mostrano tempestive e disponibili al confronto: in questo caso, il raccordo risulta carente e si rischia di formare classi in cui sono presenti alunni con specificità non palesi. L'assenza di un organico progetto di continuità verticale, che metta nelle condizioni l'Istituto di confrontarsi costantemente con i docenti della scuola Sec. di I grado, impedisce di ottimizzare ulteriormente le azioni di continuità. Sarebbe auspicabile una restituzione alle scuole Sec. di I grado dei risultati conseguiti dai nostri studenti al termine del primo anno. In alcuni Cdc, sebbene vengano seguite correttamente tutte le indicazioni operative del Progetto d'Istituto PCTO, l'attività di tirocinio viene considerata come esterna all'attività curricolare mostrando una certa resistenza nell'attribuire una valutazione disciplinare all'attività verificandone le ricadute sull'apprendimento. Sebbene il progetto PCTO costituisca anche un'opportunità per svolgere attività



industriale e terziario del territorio organizzando tirocini per tutti gli studenti delle classi terze (Tecnici) e quarte (Tecnici e Licei); si aggiungono numerosi Project Work ideati e organizzati ogni anno in collaborazione con enti pubblici e privati dell'Alto milanese. Per un monitoraggio curato e personalizzato delle attività tutti i docenti del Consiglio di classe, con formazione interna, svolgono la funzione di tutor scolastico nei tirocini. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita le azioni più adeguate adottate dalla scuola, per favorire negli studenti l'Orientamento Universitario o l'inserimento nel mondo del lavoro, sono:

- informazione su open Day universitari;
- partecipazione a Campus estivi universitari o Stages lavorativi (anche estivi);
- partecipazione a conferenze con esponenti che ricoprono ruoli, anche dirigenziali, nel mondo del lavoro (Enti/Istituti/Associazioni);
- formazione in classe per l'accesso al mondo del lavoro (CV, simulazioni di colloqui di lavoro, conoscenza/consapevolezza dei diritti legati ai nuovi contratti).

La scuola realizza i percorsi di Orientamento anche con la collaborazione di realtà produttive e professionali presenti sul territorio (Confindustria Altomilanese, Confartigianato, ecc.).

lavorative post diploma e sebbene numerose siano le offerte di lavoro che giungono alla scuola, il numero di neodiplomati disponibili a rispondere a tali proposte risulta spesso inferiore alle richieste. Nell'ultimo triennio purtroppo, a causa di motivi contingenti, come la crisi economica e la pandemia, o didattici come per esempio la didattica a distanza non sempre è stato possibile offrire pienamente le attività di orientamento in uscita, con conseguenti effetti negativi sulla loro efficacia.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito la propria visione strategica nel Piano dell'Offerta Formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica. L'attuazione del Piano di Miglioramento è monitorato attraverso l'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali. Anche gli esiti delle prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese sono analizzati e monitorati nei rispettivi dipartimenti disciplinari. Le attività relative ai Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono monitorate attraverso questionari somministrati ai docenti, agli studenti e agli Enti convenzionati. Per l'insegnamento dell'educazione civica vengono somministrati questionari, sia ai docenti che agli studenti, finalizzati sia al monitoraggio delle attività messe in campo nei singoli Consigli di classe che al gradimento delle stesse. Gli esiti di tali monitoraggi sono fondamentali per l'elaborazione della rendicontazione sociale. Nell'Istituto c'è una divisione dei compiti e delle aree di attività tra i Docenti con incarichi di responsabilità che vengono individuati dalla Dirigente Scolastica e dal Collegio Docenti. Il monitoraggio del lavoro svolto dai docenti con ruoli organizzativi viene effettuato attraverso la redazione di relazioni finali e la loro presentazione al Collegio dei Docenti. Il Piano Annuale delle attività viene elaborato

Punti di debolezza

Manca una piena condivisione della missione e della visione della scuola all'esterno della comunità scolastica. L'Istituto inoltre non attua un monitoraggio sistematico sull'avanzamento delle attività e dei progetti che svolge. I docenti referenti di settori dell'organizzazione dell'istituto raramente condividono le informazioni sulle proprie aree di competenza. Sarebbe opportuno prevedere incontri per la condivisione delle azioni messe in atto, la conseguente analisi e il confronto per un miglioramento complessivo. Le relazioni all'interno della comunità scolastica a volte risentono di una ridotta collaborazione.



in coerenza con le linee didattico-operative deliberate dagli OO.CC., su proposta della D.S. e a fronte di necessità e bisogni legati all'attuazione del PTOF.

L'organizzazione del personale ATA viene disposta dalla DSGA nel rispetto delle direttive di massima indicate dalla Dirigente scolastica per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica, sia per il diurno che per il serale, e dei progetti e delle attività previste nel PTOF. Tutta l'organizzazione dei vari compiti dei Docenti e degli ATA fa capo alla Con la contrattazione d'istituto le risorse assegnate alla scuola sono ripartite in relazione alle necessità che emergono di anno in anno. Negli anni della pandemia la scuola ha investito molto nella sua innovazione tecnologica per rispondere prontamente alle esigenze che la situazione contingente richiedeva. La necessità di raggiungere tutti i ragazzi con la didattica a distanza ha spinto la scuola a dotarsi di tutti gli strumenti necessari, fornendo ai docenti l'opportunità di formarsi per il loro utilizzo. Inoltre si è posta come obiettivo di innovazione prioritario quello di attribuire un ruolo centrale alla dimensione internazionale nei curricula scolastici e nei percorsi di arricchimento formativo extracurricolare, ponendo particolare attenzione e risorse umane sui progetti Erasmus. Altro ambito in cui si è deciso di investire è quello relativo all'educazione alla salute, all'affettività e alla cittadinanza, temi imprescindibili per i cittadini di domani.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative dei docenti sono raccolte tramite questionari sulla base dei quali la Dirigente scolastica propone la formazione, che viene sottoposta alla deliberazione nel Collegio dei Docenti. Per l'anno scolastico 2021/2022, la scuola ha attivato la formazione obbligatoria del personale docente non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, impegnato nelle classi con studenti con disabilità. Negli anni della pandemia la creazione di un team dell'innovazione ha contribuito a sviluppare competenze informatiche di base e avanzate, favorendo la condivisione di metodologie innovative e strumenti tecnologici. Per il personale ATA sono stati attivati corsi per la gestione amministrativa del personale e per la funzionalità e sicurezza nei laboratori. I docenti partecipano a gruppi di lavoro organizzati per Consigli di classe, per aree disciplinari, per indirizzi. Inoltre sono istituite commissioni di lavoro legate a definiti ambiti progettuali. Un numero importante di docenti è impegnato nei gruppi di lavoro per l'orientamento e per l'analisi e la predisposizione dei documenti strategici. La condivisione dei materiali prodotti avviene anche tramite posta elettronica, registro elettronico e sito web dell'Istituto. L'assegnazione di ruoli e di incarichi retribuiti viene disposta tramite candidature in cui

Punti di debolezza

La complessità dell'Istituto, le peculiarità dei vari indirizzi e il ricambio di docenti non permettono una conoscenza puntuale delle reali risorse umane a disposizione della scuola. Inoltre i docenti non sempre si rendono disponibili a ricoprire ruoli o incarichi di tipo organizzativo. Ancora poco efficace risulta la condivisione sistematica tra i docenti di buone pratiche e di materiali didattici sia perché percepita come poco utile sia per la mancata calendarizzazione di incontri ad hoc. Ancora non è stato elaborato una programmazione per la formazione triennale.



viene richiesto di indicare il possesso di competenze specifiche acquisite con la frequentazione di corsi di formazione e/o di esperienze pregresse nell'area di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha sviluppato diversi accordi di rete, convenzioni e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in cui assume diversi ruoli: capofila nella rete regionale "Scuole che promuovono salute" e nella rete di scopo "RI-CONNECT - rete milanese per la prevenzione e gestione del cyberbullismo"; capofila ATS per i corsi "IFTS: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria - Tecnico amministrativo per il controllo di gestione delle imprese orientate all'export"; partner delle reti di scopo "Cosmi - una rete per l'inclusione"; "Rete regionale dei Licei artistici" e "Rete per la promozione della didattica integrata"; partner rete territoriale tra soggetti pubblici e privati "RETE RE.LE' rete legnanese per l'educazione". Nell'ambito dei Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento, la scuola collabora con oltre 200 soggetti tra Enti pubblici e privati, imprese private, studi professionali, associazioni di settore scelte in base alla specificità degli indirizzi, realtà territoriali quali Rotary Club, Lions, Confindustria e Rappresentanze sindacali. La stretta collaborazione che si sviluppa tra la scuola e gli stakeholder del territorio ha ripercussioni positive sull'organizzazione dei percorsi e sulla loro efficacia formativa, grazie al consolidarsi di una reciproca fiducia.

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie utilizzano sistematicamente il registro elettronico o consultano periodicamente il sito web. Purtroppo la partecipazione dei genitori alle sedute aperte dei consigli di classe è insoddisfacente per tutti gli indirizzi e/o classi dell'Istituto. Anche in Consiglio d'Istituto si rileva una partecipazione carente della componente genitori, nonostante esso rappresenti un'opportunità per le famiglie di partecipare attivamente alla vita e alle scelte della scuola. Il contributo volontario non è rendicontato.



La scuola mette in campo molteplici strumenti di informazione e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: il sito web dell'Istituto è stato ottimizzato; il registro elettronico è lo strumento ufficiale di comunicazione tra la scuola e le famiglie, grazie alle numerose funzioni ormai tutte attivate. A seguito della pandemia il regolamento di istituto è stato integrato con la didattica digitale, così come il patto di corresponsabilità; entrambi i documenti sono stati condivisi dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore



ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli esiti INVALSI di Matematica e di Italiano in tutti gli indirizzi.

TRAGUARDO

Allineare i risultati degli esiti INVALSI di Matematica e di Italiano alla media della macro-area.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo d'Istituto per competenze, per consentire lo sviluppo di competenze professionali e trasversali, attraverso la sperimentazione di una didattica efficace. Valutare le competenze anche ai fini della relativa certificazione.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla progettazione didattica disciplinare/pluridisciplinare e sulla valutazione per competenze.



PRIORITÀ

Ridurre la variabilità degli esiti fra gli indirizzi e fra le classi del Tecnico in Matematica.

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità degli esiti delle classi del Tecnico in Matematica almeno del 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una progettazione condivisa tra i docenti di Matematica, per favorire efficaci azioni di confronto.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla progettazione didattica disciplinare/pluridisciplinare e sulla valutazione per competenze.







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave europee affinché ciascuno studente possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

TRAGUARDO

Portare il 70% degli studenti al raggiungimento di un livello intermedio in almeno tre competenze chiave europee alla fine del quinto anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo d'Istituto per competenze, per consentire lo sviluppo di competenze professionali e trasversali, attraverso la sperimentazione di una didattica efficace. Valutare le competenze anche ai fini della relativa certificazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere azioni di monitoraggio dei livelli delle competenze europee in entrata e in uscita.

